Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO LE DUE SEMITAPPE SONO STATE VINTE DA BALDINI E POBLET

Il belga Hoevenaers maglia giallorossa Oggi il ciclomotoristico giunge a Roma

(Nella foto HOEVENAERS mentre indossa la maglia giallorossa)

- *Nel primo settore da Potenza a Castellammare di Stabia, Baldini ed i suoi «collaboratori» hanno staccato il gruppo di circa 20'. Hoevenaers ha tolto la maglia a Fallarini.*
- *Nel secondo, da Castellammare di Stabia a Caserta ha avuto la meglio Poblet. Dopo di lui... Hoevenaers che ha consolidato la sua posizione.*

(Dal nostro inviato speciale)

CASERTA, 5 — Joseph Hoevenaers è il nuovo «leader» del Gran Premio delle Nazioni. Joseph Hoevenaers è un fiammingo, è nato 21 anni fa in un paese poco distante da Anversa, ed è figlio di un vecchio campione del mondo dei dilettanti, quell'Hoevenaers che ha vinto la «corsa dell'iride» del 1925, dunque, buon sangue non mente. Joseph Hoevenaers è un eccellente scattista, un buon passista, un discreto arrampicatore, e — pur senza conoscere il mestiere dello stayer — è abbastanza bravo nelle corse nel vento delle motociclette. Ma la dote che fa di Hoevenaers un atleta temibile è la regolarità: lo direste un piccolo Ockers.

Difficilmente Hoevenaers si fa notare, in corsa; sui traguardi, però, è sempre nel mucchietto dei più bravi. Guardate questo «Gran Premio» per esempio, sono state disputate nove corse, e Hoevenaers non ne ha vinto nessuna; Joseph s'è fatto «vedere» soltanto ieri, quando ha dato battaglia a Moser. Poi è rientrato nel guscio. Non è mancato però, agli appuntamenti di Castellammare di Stabia e di Caserta, anzi proprio a Castellammare di Stabia ha conquistato la posizione di comando della gara, staccando sulla «giostra» Fallarini, e sulla «giostra» di Caserta la posizione di comando l'ha rinforzata.

E ora?

Il Gran Premio delle Nazioni, l'abbiamo già detto, è diventato una corsa-rivoluzione, e azzardare un pronostico è difficile, pericoloso. Comunque, la situazione appare abbastanza favorevole per l'atleta vestito di giallo e rosso. Hoevenaers penalizzato di 30", per aver ricevuto una ruota di Lauwers, alla vigilia delle due ultime corse, ha 2'16" di vantaggio su Fallarini. Seguono Moser a 3'28", Poblet a 3'43". E Christian che a Castellammare di Stabia era balzato al terzo posto a Caserta è ridisceso al quarto posto, con un ritardo di 5'37". Gli altri non contano più per il giuoco che vince.

Soltanto un finimondo può schiantare e schiacciare Hoevenaers. Che accada il finimondo è possibile, ma non probabile. Pertanto Hoevenaers appare lo atleta candidato al successo.

Le corse d'oggi sono state rapaci e veloci: a Castellammare di Stabia è tornato alla ribalta Baldini e a Caserta s'è imposto Poblet. Applausi all'uno e all'altro. E applausi a Fallarini e a Moser per le buone difese.

• • •

A ruota libera, nella discesa di Potenza, in un mattino d'incanto. La fila del gruppo fila via, a 50 l'ora. Sul verde smagliante della campagna sfrecciano i colori sgargianti, festosi della corsa. Poi, fuggono Pellegrini e Tinazzi.

Si va a Castellammare di Stabia.

Si scende e si sale, quasi senza soluzione di continuità. Su questa specie di dolce altalena, Pellegrini e Tinazzi sono raggiunti da Ranucci, Domenicali, Van Est, Picot, Fantini e Ronchini, quindi, Poblet trascina il gruppo sugli attaccanti. Ma non c'è pace: presi Pellegrini e Tinazzi, scappano Sabbadin e Van Est, Fantini e Picot. Intanto, Koblet e Ciampi abbandonano.

Sabbadin e Van Est passano da Vietri con 30" di vantaggio su Fantini e Picot. Segue il gruppo a 2'15". Si perde Picot che fora e Fantini acchiappa Sabbadin e Van Est. La fuga a tre è veloce, decisa, della fuga a tre, Sabbadin è l'uomo che sostiene il maggior peso. Quindi, a dar man forte agli attaccanti arriva Gouget.

I favoriti sonnecchiano. E dal gruppo parte una pattuglia di una dozzina d'uomini, al comando di Baldini. Siamo sulla strada che porta al traguardo della montagna di Passo dello Scorzo. Sabbadin scatta più volte, cedono un po' Fantini e Gouget, a quota 474, Sabbadin precede Van Est di tre lunghezze.

A 3'25" la pattuglia di Baldini.

Il gruppetto di Fallarini, Hoevenaers, Moser e Poblet risulta in ritardo di 6'55".

Gli uomini in fuga si ritrovano nella discesa, e uniscono gli sforzi per aumentare il vantaggio. Non ci riescono. Sul traguardo della «tappa al volo» di Battipaglia, che Fantini si aggiudica, la pattuglia di punta passa dopo 2'5". Nel finale, la strada è piatta: attaccanti e inseguitori si lanciano, noi aspettiamo di vedere chi la spunterà. A Salerno, dove Fantini vince un'altra «tappa al volo», lo spazio che divide gli attaccanti e gli inseguitori è ancora quello 2'35". Quindi, le cose precipitano, cioè Sabbadin, Van Est, Fantini e Gouget si spengono, e a Castellammare di Stabia il giuoco è fatto, la pattuglia di Sabbadin è in trappola.

Sulla «giostra» scatta via veloce Baldini. E vane sono le rincorse di Pellegrini e Post, Sabbadin e Ronchini. Il campione s'impegna, forza l'azione e vince con 5" di vantaggio su Pellegrini. A 20" si piazza Post. E Christian finisce a 1'31". Siccome il gruppetto di Fallarini, Hoevenaers, Moser e Poblet è in ritardo di 19'29", Christian compie un prodigioso salto in su nella classifica: Christian arriva a mischiarsi col Poker dei favoriti, i quali sfrecciano sulla «giostra» nel seguente ordine: Hoevenaers è primo, Poblet è secondo a 6", Moser è terzo a 36" e Fallarini è quarto a 1'09".

E' così la maglia giallo rossa è di Hoevenaers. Il nuovo «leader» parte da Castellammare di Stabia con i seguenti vantaggi: 1'02" su Fallarini, 2'41" su Christian, 3'19" su Moser, 4'18" su Poblet. Sul filo dei secondi la lotta continua.

Il secondo traguardo è teso a Caserta. Fa caldo e soffia il vento. Graf non parte. Hoevenaers è preoccupato: nella corsa da Potenza a Castellammare di Stabia ha forato una gomma, e siccome ha avuto una ruota da Lauwers, irregolarmente, teme di dover cedere 30", e pagare 2.000 lire di multa. Stasera saprà.

La fase d'avvio della corsa è fulminante. Scattano e fuggono Ranucci e Tinazzi, mentre Fallarini, Poblet e Moser danno battaglia a Hoevenaers, che rintuzza tutti gli attacchi. Poi, arriva il gruppo ed è la tregua.

Ranucci e Tinazzi insistono nello sforzo, e s'avvantaggiano: 25" a Pompei. Malgrado la strada stretta e sconnessa e la confusione del traffico, il passo è sui 40 l'ora. Il gruppo molla, e Ranucci e Tinazzi prendono il largo: 1'15" a Boscoreale.

Di nuovo si scatena la lotta che dovrebbe schiacciare Hoevenaers. Vengono travolti Ranucci e Tinazzi, però, Hoevenaers resiste bene. Il bel fatto è questo: che Caserta è raggiunta senza noia e con l'affanno.

Baldini, che ha messo alla frusta il gruppo, è il più svelto a salir sulla «giostra», ma la motocicletta lo tradisce.

D'altra parte Poblet va come il vento. E Hoevenaers lo segue, come fosse l'ombra del Miguel.

Gira e gira, la «giostra» si conclude con la vittoria di Poblet che prende soltanto 5" a Hoevenaers, dietro il quale si piazzano Moser, a 41", Pellegrini, a 1'01", Fallarini a 1'39". Così, ancora la fila della classifica s'ingarbuglia: una sola cosa è chiara: Hoevenaers consolida la posizione di comando sui rivali.

E domani le due ultime tappe, con traguardo a Sabaudia e a Roma, la cui «giostra» deciderà la gara che s'è svolta nel segno dell'incertezza, sul filo dei secondi.

ATTILIO CAMORIANO

L'ORDINE DI ARRIVO

PRIMO SETTORE

1) BALDINI che percorre i Km. 179 della sesta tappa Potenza-Castellammare di Stabia in ore 5.4'33" alla media di km. 35.209. Tratto in linea km. 161 in ore 4.41'33" alla media di km. 34.148.

2) Pellegrini a 5"; 3) Post a 20"; 4) Sabbadin a 59" (abbuono di 30"); 5) Ronchini a 1'08"; 6) Christian a 1'33"; 7) a pari merito La Cioppa e Grassi a 1'47"; 9) Reitz a 2'7"; 10) Ranucci a 2'29"; 11) Boni a 2'31"; 12) Brenioli a 3'35"; 13) Van Est a 3'58" (abbuono di 15"); 14) Fantini a 5'33"; 15) Picot a 5'40"; 16) Hoevenaers a 19'15"; 17) Poblet a 19'19"; 18) Moser a 19'49"; 19) Fallarini a 20'21"; 20) Tinazzi a 22'48"; 21) Bover a 23'27".

SECONDO SETTORE

1) POBLET (SP) che copre il secondo settore, Castellammare di Stabia-Caserta della sesta tappa del G.P. ciclomotoristico delle Nazioni in 2.13'35";

2) Hoevenaers (Bel.) a 5"; 3) Moser (It.) a 41"; 4) Pellegrini (It.) a 1'01"; 5) Fallarini (It.) a 1'39"; 6) Post (Ol.) a 2'04"; 7) Sabbadin (It.) a 2'21"; 8) Baldini a 3'5"; 9) Ciancola a 3'11"; 10) La Cioppa a 3'23"; 11) Christian a 3'31"; 12) Couset a 4'7"; 13) Scudellaro a 4' e 12"; 14) Ronchini a 4'11"; 15) Boni a 4'32"; 16) Brenioli a 5'47"; 17) Grassi a 5'50"; 18) Bover a 5'38".

CLASSIFICA GENERALE

1) HOEVENAERS in 37 ore 35'7";
2) FALLARINI a 2'36",
3) Moser a 3'58";
4) Poblet a 4'13";
5) Christian a 6'7".

La squadra francese al Giro d'Italia

PARIGI, 5 — Ecco la formazione della squadra francese di ciclismo che parteciperà al prossimo 41° Giro d'Italia: Bobet Louison, Bobet Jean, Barbotin Pierre, Rolland Antonin, Picot Fernand, Coste Charle, Bober Stanislas, Couget Pierre.

Gli atleti indosseranno la maglia della Mercier-St. Vincent (Val d'Aosta) e saranno guidati dal direttore sportivo Sauvet Ducazeaux.

IL TRIONFO DELLA JUVE

CHARLES e SIVORI vengono portati in trionfo dopo la partita con la Fiorentina. In verità i bianconeri non hanno affatto entusiasmato contro i viola ma il pareggio è bastato loro per laurearsi praticamente campioni d'Italia con tre domeniche di anticipo. E allora la folla ha dimenticato la grigia prova di una giornata per festeggiare i dominatori di tutto un campionato.

CALCIO - SERIE A ANCHE AL VOMERO IL PUBBLICO HA GRIDATO: «VENDUTI! VENDUTI!»

Un finale avvelenato da sospetti e intrighi

Gli spettatori non hanno più fiducia nella giustizia sportiva: ed hanno ragione perchè troppe sono state le inchieste affossate e troppo esitanti il comportamento degli inquisitori, come dimostrano le indagini su Padova-Atalanta

Più nero di così il tramonto del campionato non poteva essere. Ci avviamo alla fine in un clima di completo rilassamento, all'insegna del disinteresse e della stanchezza su quasi tutti i campi della serie A, fatta eccezione per gli stadi ove si combatte ancora per la salvezza, qui infatti gli intrighi ed i sospetti giusti o ingiusti dominano letteralmente la scena, pur se la battaglia sembra ormai decisa ai danni del Verona battuto seccamente anche a S. Siro.

Così al più tardi domenica il grido di «Venduti! Venduti!» già echeggiato al «Menti» durante Lanerossi-Sampdoria ed all'«Appiani» durante Padova-Atalanta è risuonato anche al Vomero ove gli inferociti spettatori napoletani non hanno risparmiato la squadra del cuore apparsa innervosita e stranamente abulica di fronte ai blucerchiati di capitan Ocwirk.

Tanto innervosita ed abulica da subire una cocente sconfitta, la prima ad opera della Sampdoria nella storia dei rapporti calcistici tra le due squadre. Se si tiene conto delle prodezze compiute in precedenza dal Napoli (ultima la vittoria sulla Juve), del diverso valore dei due complessi e del veramente inspiegabile comportamento degli azzurri di Amadei si vedrà come i sospetti dei tifosi non siano stati campati completamente in aria.

Purtuttavia siamo completamente d'accordo con quanto scriveva ieri mattina il nostro corrispondente da Napoli Michele Muro allorchè sottolineava la scarsa fondatezza delle accuse rivolte ai giocatori in maglia azzurra, rilevando come la colpa della sconfitta semmai debba essere fatta risalire a Lauro che anzichè far riposare i calciatori reduci da un «tour de force» nel campionato (partite con la Lazio, la Fiorentina, la Roma, la Spal, la Juventus e il Bologna) li trascina in settimana sui campi della provincia a scopo di propaganda elettorale.

Al che si può aggiungere che la visita medica cui Bugatti è stato sottoposto dopo la partita ha riscontrato al portiere una distorsione per la quale dovrà stare a riposo per circa sette giorni: e questo ci sembra spiegare ad abbondanza i motivi per cui il portiere nazionale sia stato sorpreso dal goal di Bolzoni.

Dunque sembrano poco fondati i sospetti sollevati sul conto del comportamento dei giocatori napoletani: il che non toglie che da più parti sia stata sollecitata una inchiesta, se non altro per fugare definitivamente ogni dubbio. Ci assoceremmo volentieri alla richiesta se le inchieste del genere non assumessero il carattere di vere e proprie farse: come quella in corso sulla partita Padova-Atalanta sorprendentemente vinta dagli orobici allo Appiani con ben tre reti di scarto.

Si è detto e si è scritto che esistono prove fotografiche, e addirittura una incisione su nastro magnetico delle trattative per la compravendita della partita: si è specificato anche che sarebbe una signora la mediatrice dell'incontro, ma l'inchiesta della Commissione di Controllo (aperta su denunzia della stampa e delle società genovesi) ancora non ha portato ad alcun risultato. Sono stati interrogati Azzini e Casari (accusati di essere i maggiori responsabili del traffico) ma naturalmente i due hanno negato risolutamente respingendo ogni addebito: per cui ora l'avv. Pericone sembra non sappia che pesci pigliare.

Immaginiamo allora che effetto avrebbe l'inchiesta su una partita per la quale non esistono nemmeno le prove fotografiche! E poi sarebbe interessante sapere a quali conclusioni giungono gli osservatori incaricati di tenere sotto controllo le partite più delicate: e comunque sarebbe interessante sapere se servono a qualche cosa...

L'interrogativo è legittimo se si tiene conto che le denunzie su sospetti casi di corruzione sono partite sempre dalla stampa o da società indirettamente interessate: tanto più legittimo se si ricordano i vani sforzi compiuti da Rognoni per evitare l'insabbiamento delle inchieste da lui promosse.

Ecco, il difetto sta proprio nel manico. Il fatto è che gli sportivi non hanno più fiducia nei «soloni» del calcio italiano e nelle loro inchieste (e a completa ragione) e quindi sono portati a sospettare di chiunque e di qualunque risultato un po' fuori dell'ordinario. Il che potrebbe rivelarsi anche ingiusto in occasione di talune partite: ma la colpa come abbiamo detto non è degli sportivi. Come non è colpa degli sportivi se la maggior parte delle squadre batte la fiacca ed accusa la stanchezza di un campionato troppo lungo; come non è colpa degli sportivi se il valzer dei milioni e le decine di affaristi senza scrupoli introdottisi nel mondo del calcio, autorizzano ai peggiori sospetti.

Dimostrate agli sportivi che esiste una giustizia calcistica, dimostrate che esiste una volontà di perseguire gli illeciti nel calcio, date agli sportivi un campionato più breve (e quindi più interessante e meno faticoso) e vedrete che nessuno si sognerà più di gridare «Venduti! Venduti!» al minimo sospetto, magari anche ingiusto come potrebbe essere accaduto domenica a Napoli. Ma non c'è da sperare nella realizzazione di tali pii desideri: e allora i dirigenti delle società si tengano le accuse della folla anche quando non le meritano. Andranno in conto per le volte che le hanno meritate e non le hanno avute.

R. F.

Ha sfiorato la morte Fangio a Indianapolis

INDIANAPOLIS, 5 — Il campione del mondo Juan Manuel Fangio ha scampato di un soffio la morte mentre ieri stava compiendo alcuni giri di prova sulla pista di Indianapolis a bordo di una Dayton Steel speciale, in vista delle prossime «500 Miglia».

Il fatto si è verificato in prossimità di una delle due ampie curve mentre l'asso argentino precedeva il bolide di Ray Crawford anche egli in prova per la famosa corsa dei 30 maggio.

Crawford procedeva a circa 215 km orari quando improvvisamente mentre stava sorpassando Fangio che avanzava a 185 km perdeva il controllo della sua macchina. Il bolide dell'americano dopo aver avuto alcuni sbandamenti compiva un ampio circolo nello stesso istante in cui passava Fangio. Ormai sembrava che nulla potesse evitare il disastro, ma per mera fortuna le due vetture si sfioravano senza toccarsi minimamente. Subito dopo Crawford riusciva a riprendere il controllo della sua macchina e tutto si risolveva con una sola e semplice paura. (Nella foto: Fangio)

La Juventus a Bruxelles

BRUXELLES, 5 — La Juventus prenderà parte, insieme alla compagine inglese del Wolverhampton Wanderers ad un torneo internazionale di calcio che si svolgerà dal 13 al 15 maggio prossimi in occasione delle manifestazioni alla Esposizione mondiale di Bruxelles.

Domani la «primavera» si allenerà a Firenze

L'Ufficio stampa della FIGC comunica: «I seguenti giocatori sono convocati entro le 19,30 del 6 maggio a Firenze, Albergo "Mediterraneo", a disposizione del selezionatore delle squadre nazionali, dott. Foni, per la preparazione in vista della partita Malta-Italia Giovani del 15 maggio a Malta: *Bologna:* Gasperi, Pascutti; *Como:* Guarneri; *Fiorentina:* Carpanesi, Robotti, Virgili; *Juventus:* Mattrel, Stacchini; *Novara:* Rizzolini; *Roma:* Losi, Pistrin, *Torino:* Fogli; *Triestina:* Bandini, Mazzero, Petris, Varglien Fulvio. Massaggiatore Della Casa dell'Inter».

Si apprende che non sono stati convocati i giocatori delle squadre che hanno impegni di classifica e dell'Inter e del Milan, che mercoledì e giovedì, dovranno giocare rispettivamente contro il Valencia ed il Manchester.

Vittoria di Sirola-Pietrangeli su Rose-Woodcock a Napoli

NAPOLI, 5 — Con la disputa delle finali del doppio maschile, si sono conclusi ieri gli internazionali di Napoli. Ecco il dettaglio:

M. Pietrangeli-O. Sirola (It.) b. M. Rose-W. Woodcock (Australia) 4-6, 6-3, 6-4, 6-1.

LA QUARTA TAPPA DELLA VARSAVIA-BERLINO-PRAGA

Con un secco sprint finale il tedesco Schur vince a Breslavia

Dietro il vincitore si sono classificati Krolak, Moicenau, Adler e l'italiano Venturelli - Incidenti senza conseguenze a Dhocker e Mastrotto

(Dal nostro inviato speciale)

BRESLAVIA, 5. — La quarta tappa della «Corsa della Pace», la Katowice-Breslavia di 190 chilometri è stata vinta dal tedesco Gustav Schur, che ha battuto in volata nove compagni di fuga, e per la precisione il polacco Krolak, il rumeno Moicenau, il tedesco Adler, l'italiano Venturelli, il belga Hermans, il britannico Brittain, il bulgaro Kocew e i sovietici Kaledov e Vostriakov.

La tappa odierna, come d'altronde tutte le precedenti, è stata vivacemente combattuta: il ritmo è stato sempre sostenuto e molti sono stati i tentativi d'evasione. La corsa è stata soprattutto animata dalle mezze figure che, approfittando dell'apatia che spesso regnava tra i grossi calibri, ne hanno approfittato per tentare la sorte.

Ieri riuscì a Damen, che non è certo un gran campione, di spuntarla: oggi invece le cose non sono andate eccessivamente bene per questi eroi solitari, per questi movimentatori inesausti, visto che dopo che essi si erano «spompati» per i tre quarti del percorso in infruttuosi tentativi, nel finale hanno dovuto cedere ai favoritissimi che hanno deciso di darsi battaglia, per strappare la maglia di leader a Damen. Così ha cominciato collo scattare il belga Hermans, che in classifica generale era a circa due minuti dal capolista: in aiuto del belga sono subito venuti Krolak, Adler, Schur, e l'azzurro Venturelli. La lotta è diventata spasmodica, appassionante nelle lunghe tirate in testa si faceva spesso notare l'italiano, che, dopo le mediocri prove offerte nelle prime tre tappe, ora ha fatto vedere di aver riguadagnato completamente la forma buona e il morale. Per cui la sua pedalata è stata quanto mai redditizia mentre la sua posizione in macchina era semplicemente perfetta.

Un incidente è successo nell'ultimo chilometro, quando Dhocker e Mastrotto si sono scontrati, cadendo entrambi a terra.

Essi non si sono procurati delle grosse lesioni, ma non hanno potuto presentarsi insieme agli altri per disputare la volata finale. La quale volata è stata facile appannaggio di Schur, che, scattato all'entrata dell'ultima curva, non ha trovato più resistenza e ha così tagliato il traguardo per primo tra gli applausi dei numerosissimi tifosi presenti. Interessante, invece, la lotta per la seconda piazza tra Krolak, Moicenau e Adlerx: la spuntava per un soffio il primo, mentre il nostro Venturelli si piazzava al quinto posto.

R. G

L'ordine d'arrivo

1) GUSTAV SCHUR (Germania orientale) che copre i 190 Km. della IV tappa in 4.36'32", con lo stesso tempo: 2) Krolak (Polonia); 3) Moicenau (Romania); 4) Adler (Germania Est); 5) ROMEO VENTURELLI (Italia); 6) Hermans (Belgio); 7) Brittain (G.B.); 8) Kocew (Bulgaria); 9) Kaledov (URSS); 10) Vostriakov (URSS).

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: *Gli italiani se vogliono possono vincere il giro d'Italia* di Vittorio Varale - Un articolo di Fiorenzo Magni *sui corridori di oggi*, e le dichiarazioni di Alfredo Binda sulla partecipazione di Fausto Coppi al 41. Giro d'Italia - *Il calcio davanti ai raggi X*. La prima puntata di una grande inchiesta sul football mondiale. Questa settimana servono per voi. Vittorio Pozzo, Felice Borel e Martin. Inoltre su

IL CAMPIONE

troverete *Fiorentina-Czeiler, matrimonio concluso* di Giordano Goggioli. *I sovietici sono sempre i primi* di Marco Cassani. *Le prime gare San Pellegrino sport* di Mario Lanza. *La borsa del calcio e la pagella degli allenatori*. L'attualità de IL CAMPIONE presenta un imponente numero di servizi su: ciclismo, calcio, pugilato, atletica, pallacanestro, ippica, automobilismo. Scrivono per voi: Bardelli, Borel, Borsato, Boccacini, Bettonica, Beni, Bonacina, Camoriano, Colli, Cassani, Ferrari, Gazzaniga, Martin, Murialdi, Montani, Minini, Palumbo, Panzera, Sgueglia, Sirtori e altri ancora. Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più informato e più coraggioso, che a ogni numero vi riserba una gradita sorpresa

Bis di Van Looy nella "Vuelta"

VALENCIA, 5 — Il belga Rik Van Looy ha bissato la sua vittoria nella quinta tappa della «Vuelta», imponendosi anche nella sesta, la Tarragona-Valencia di 259 chilometri. La maglia gialla è passata all'olandese Daan De Groot. Il nostro Fornara, che vediamo nella foto, ha compiuto con Nencini un discreta gara

CON LE PRIME VITTORIE DEI FAVORITI

Iniziati al Foro Italico i campionati di tennis

Dopo le partite di sfoltimento sabato e domenica, hanno avuto ieri inizio ufficialmente sui campi del Foro Italico i campionati internazionali di tennis d'Italia con le partite del primo turno del singolare maschile e femminile. Una bella giornata di sole ha favorito un buon concorso di pubblico.

Ecco i risultati:

Singolare maschile: Knight (GB) b. Guercilena (It.) 6-1 6-1 6-0, Jacso (Apol.de) b. Casini (It.) 7-5 6-2 6-3, Segal (S. Afr.) b. Rodriguez (Cile) 6-0 6-0 6-3, O Kane (Aus.) b. Della Vida (It.) 7-5 8-6 6-2, Contreras (Mess.) b. G. E. Maggi (It.) 6-1 6-2 6-2, Grinda (Fr.) b. Lazzarino (It.) 6-1 6-1 6-1, Ayala (Cile) b. Antinori (It.) 6-2 6-3 6-1, Van Voorhees (USA) b. Bonetti (It.) 6-8 6-4 6-4 6-2.

Singolare femminile: Bloomer (GB) b. Snow (USA) 6-2 6-1, Long (Aus.) b. Troccole (USA) 6-2 6-3, Cerri (It.) b. Del Frate (It.) 6-1 6-4, Lazzarino (It.) b. Ibarra (Cile) 1-6 6-0 6-3, Bueno (Bras.) b. Lelli (It.) per 6-0 6-1.

Il Premio dei Consoli oggi alle Capannelle

La riunione di oggi alle Capannelle si impernia sul Premio dei Consoli dotato di 750 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri in pista grande che vedrà ai nastri un lotto di buoni concorrenti tra i quali la scelta non è facile. Pensiamo che Damigella, vittoriosa al suo rientro sulla pista romana meriti il pronostico nei confronti di Bould Miche ed Atri. Lunno malgrado la distanza sia un po lunga per i suoi mezzi, potrebbe affermarsi se in buona forma.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: **Premio dei Consoli: Damigella, Bould Miche, Atri; Premio Ezio Minturno: Safaron, Moranzano; Premio Quercia: Cadmium, Debora, Bob Roy; Premio Celso: Valsugana, Barrea, Fleur de Lune; Premio Fornovo: Tonopah, Vermouth, Conte Ugolino; Premio Centurione: Pagana, Shaniko, Papina; Premio Stilo: Cronaca Bianca, Conte Domenico.**

CIRCUITO delle TERME di CARACALLA

6 MAGGIO PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA ORE 15.30

ARRIVO A ROMA DEL IX GRAN PREMIO CICLOMOTORISTICO DELLE NAZIONI

12 giri pari a km 30, dietro allenatori **Moto Guzzi** per la conquista del Trofeo d'Oro de **«Il Giornale d'Italia»**: con la partecipazione degli assi italiani, belgi, francesi, svizzeri, spagnoli, olandesi e austriaci:

POBLET, BALDINI WAGTMANS, KOBLET, MOSER, BOVER, CHRISTIAN, HOEVENAERS, FALLARINI, REITZ, AZZINI

L'arrivo dei corridori è previsto per le ore 17,15

RIUNIONE D'ATTESA

Gara individuale per allievi su 12 giri, pari a km. 30, per il *Trofeo Spuma Egeria*

Gara individuale per dilettanti su 18 giri, pari a km. 45, per il *Gran Premio Limonsete Egeria*

PREZZI:

SETTORE A	(Recinto Tribuna con posti a sedere)	L. 1.000
SETTORE B	(Rettilineo e salita)	» 500
SETTORE C	(Curva e discesa)	» 300

INGRESSI — **Settore A: ingresso C** (Obelisco Axum), **ingresso D** (Via Druso) - **Settore B: ingresso A e B** (Obelisco Axum), **ingresso D** (Via Druso), e **ingresso G** (Viale Giotto) - **Settore C: ingresso E** (Via Druso), **ingresso F** (Via Cristoforo Colombo)

I biglietti sono in vendita presso l'**ORBIS** (Via Agostino De Pretis n. 74-a, telef. **487.776 e 489.395**) e presso le **OSA**, Largo Chigi - **S.P.A.T.I.**, Galleria Colonna 40 - **Bar Del**, Piazza dei Cinquecento 60 - **Bar Ferrucci**, Piazza Re di Roma 45 - **Bar Masetti**, Largo Argentina 15 - **Bar Risorgimento**, Piazza Risorgimento 63 - **Bar Santarelli**, Piazza Bologna 4 - **Bar Bernardini**, Piazza Cola di Rienzo 94 - **Bar Pontisso**, Via Cesare Fracassini 11-B - **Caffè Carucci**, Via Latini 51 - **Bar Salvi**, Via Piramide Cestia 77 - **Bar Nanni**, Piazza Porta Pia 124 - **Bar Metropoli**, Via Andrea Doria 4 - **Stendal Bar**, Piazzale delle Provincie 12-A - **Bar Alberone**, Via Appia Nuova - **Bar Milano**, Via della Scrofa - **Cera (tabaccheria)**, Via Merulana - **Bar Parenti**, Via Amba Aradam 19 - **Bar Valentini** - Piazza Tuscolo 2 - **Bar Roma**, Piazza San Carlo al Corso - **Bar Rizzolo**, Piazza Buenos Aires 10 - **Cristolini**, Via Principe Eugenio - **Bar Carfagna**, Via dei Quintili (Quadraro) - **Caffè Grandicelli**, Via Porta Settimiana 1 - **Bar Pallotta**, Piazzale di Ponte Milvio 23 - **Caffè Laterano**, Piazza di Porta San Giovanni

Ad evitare noiose file e ressa ai botteghini si invita il pubblico ad acquistare per tempo i biglietti presso le abituali rivendite autorizzate. Particolarmente lo si consiglia per i biglietti «Recinto Tribuna» onde aver assicurato il posto a sedere nella tribuna stessa